

Prezzo d'Associazione

In Italia e Stato: anno . . . L. 26
 id. semestre . . . 11
 id. trimestre . . . 6
 id. mese . . . 2
 Estero anno . . . L. 33
 id. semestre . . . 17
 id. trimestre . . . 9
 Le associazioni non disdette si
 rinevano rinnovate.
 Una copia in tutto il regno
 autostimile.
 I manoscritti non si restitu-
 cono. — Lettere pieghie non
 fraucate si respingono.

Il Cittadino Italiano

ESCE TUTTI I GIORNI ECCETTO I FESTIVI

Prezzo per le inserzioni

Nel corpo del giornale per ogni
 riga o spazio di riga es. 80 — in
 terza pagina sopra la firma (ne-
 ologie — comunicati — dichia-
 razioni — ringraziamenti) cent. 40
 dopo la firma del gerente cent. 80
 in quarta pagina es. 20.
 Per gli avvisi ripetuti si fanno
 ribassi di prezzo.
 Le inserzioni di 8.a e 4.a pa-
 gina per l'Italia e per l'Estero
 si ricevono esclusivamente al-
 l'Ufficio Annuale del CITTA-
 DINO ITALIANO via della Po-
 sta 16 Udine.

Le associazioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in via della Posta n. 16, Udine

IL DIAVOLO FRATE?....

A nessuno saranno certamente sfuggite le parole che l'on. deputato Martini ex-ministro di p. l., profferiva in pieno parlamento nella tornata del 5 corr. mese. Ci fu chi leggendo spalancò tanto d'occhi e di bocca, e, desiderando assicurarsi se avesse bene inteso, o non piuttosto fosse rimasto vittima di una allucinazione ottica credè bene fortificare le sue virtù visive con un buon paio di occhiali. E lesse quanto segue:

« Martini G. esorta il ministro degli esteri a combattere le camarille che si formano nelle Colonie anche a danno delle scuole italiane.

« Esorta il Governo italiano a studiare i metodi delle scuole confessionali per approfittare di ciò che essi abbiano di meglio. Le scuole religiose p. e. curano molto i lavori donneschi e ciò è causa di grande preferenza da parte delle famiglie.

« Dalle scuole italiane all'estero è bandito l'insegnamento religioso e ciò è un vero danno. In Italia l'insegnamento religioso si confonde spesso colla propaganda politica: all'estero, e specialmente in Oriente, il catechismo non si confonde colla politica.

« Io crederei opportuno che un paio di volte la settimana, un prete, od un frate dovesse entrare nelle nostre scuole ad insegnarvi il catechismo; così diminuirebbe la continua diserzione dalle nostre scuole. »

E' noto che l'on. deputato Martini come lo diè a vedere egli stesso in occasioni solenni assai per la Camarilla, è da buona pezza di tempo uno dei cani grossi di papa Lemmi e compagnia, occupando nei ruoli della setta tenebrosa una carica.... venerabile, non vi so dir quanto. Ragione per cui la nostra meraviglia crebbe a mille doppi e ci venne spontanea sul labbro la domanda: Che il diavolo voglia farsi frate?...

Se non che, ecco bentosto il diavolo-frate mostrare le corna attraverso il cappuccio ed apparire quale egli è in realtà, ancorchè ammantato della veneranda colla cappuccinesca.

Subordinare l'insegnamento della religione a mire di materiale interesse; impartirlo ai bimbi che frequentano le scuole estere dell'Oriente, per porre un freno alla diserzione che va di giorno in giorno aumentando; continuare a bandire il Catechismo dalle scuole italiane perchè qui la politica è un tutt'uno colla religione, e dall'insegnamento di questa ne risentirebbero le patrie istituzioni, i supremi interessi dello Stato. Ed ecco un'altra volta, nonostante le magniloquenti corrispondenze che di quando

in quando riceve dall'Oriente la crispana Riforma, ecco la malinconica confessione che la va male non poco per le nostre scuole all'estero e che per porvi riparo fa mestieri ricorrere all'insegnamento religioso. E ciò per puro e semplice tornaconto. — In Oriente sì, in Italia no. Così il governo italiano, pur tanto modesto nel lodare se stesso fino alla nausea perchè sa rispettare scrupolosamente la libertà d'insegnamento, pretende di esercitare d'altra parte un'odiosa egemonia coll'imporre programmi e testi di suo genio, dando in questa maniera mirabile saggio di una coerenza davvero poco invidiabile. Avviene pertanto che in Oriente la condotta dispotica del nostro Governo costringa alcune scuole a rinunziare il magro sussidio governativo pur di conservare la propria indipendenza tanto preziosa in fatto d'istruzione; le si costringe ad accettare piuttosto l'argento della Francia in ciò ben più e veramente liberale, dei nostri governanti.

Lasci adunque il governo italiano, esso che si atteggia così spesso a custode e vindice del nazionale decoro, lasci che il prete o il frate entrino un paio di volte la settimana ad insegnare i doveri del cittadino là dove tanto si blatera di sconfinati diritti. E, smettendo la sciocca paura che in Italia la Religione possa nuocere alla prosperità della patria, stia sicuro che così operando farà anche il suo tornaconto materiale, dal momento ch'egli pone questo sopra ogni altro. Farà anche il suo tornaconto: perchè, viva Dio, la maggioranza delle famiglie cattoliche non si potranno mai persuadere di mandare i loro figli là dov'è brutalmente tradita l'innocenza, calpestato il fiore e le speranze più belle della patria. Non sarà certamente allora quando il prete varcherà le soglie delle pubbliche scuole che si ripeteranno fatti dolorosissimi, adesso tanto frequenti e che vanno di giorno in giorno arricchendo la collezione dei fasti liberaleschi.

Che se il terribile pensiero della responsabilità che pesa sopra la coscienza dei preposti alla pubblica cosa, nulla può sugli animi loro, nulla il vero benessere della famiglia e della patria, nulla il timore di un angoscioso avvenire che sarà un giorno in mano della Crescente generazione, si ponga almeno mente a quanto pensava in proposito un figlio della Rivoluzione, l'infelice Victor Hugo che, ad istruzione dei posteri, lasciava scritte le seguenti parole. Noi le dedichiamo specialmente a certi genitori; se le scolpiscano bene nella mente e più nel cuore: « Meritano severa punizione quei parenti i quali non tremano di mandare i loro figli a quelle scuole sulla cui porta sta scritto: Qui non s'insegna il Catechismo ».

E. D. C.

NOSTRA CORRISPONDENZA

Senigallia, 21.

Feste centenarie della nascita di Pio IX.

Ieri nel pomeriggio si tenne solenne ricevimento al Ricovero Mastai, l'amministrazione del quale distribui 20 doti di L. 100 ciascuna, ad altrettante zitelle povere della città. In fondo alla sala, fra drappi e fiori, campeggiava il busto di Pio IX, sotto il quale prese posto la commissione presieduta dal signor cav. Giraldi. A destra erano il Sindaco, i tre Vescovi di Jesi, di Osimo e di Senigallia, e il conte Girolamo Mastai-Ferretti: a sinistra la consorte del Sindaco con altre signore, e di fronte il comandante la guarnigione, il Presidente del Comitato Senigalliese, il vice-presidente del comitato di Bologna, il conte Augusto Augusti ed altri congiunti di casa Mastai, e poi tutti i numerosi invitati. I pompieri in alta tenuta facevano il servizio d'onore, ed il concerto cittadino rallegrava l'adunanza colle sue sinfonie.

Le fanciulle ricoverate cantarono un inno a Pio IX; quindi si sorteggiarono le doti, e si lesse il relativo verbale, che fu sottoscritto dalla Commissione, dalle Autorità ecclesiastiche, civili e militari, e dai rappresentanti la famiglia Mastai. Mentre si firmava, le ricoverate cantarono un bel coro colle parole dell' Ave Maria dopo di che Mons. Vescovo Diocesano pronunciò un breve, ma elevatissimo discorso, lodando la Commissione del Pio Istituto per l'onore reso al suo magnanimo Fondatore mercè un'opera di beneficenza. Egli rammentò che se l'aureola della povertà è la pazienza, l'aureola dei ricchi è la carità, e disse che il cuore di Pio IX esulterà in cielo, vedendo compiersi questa bell'opera a pro dei figli del popolo. Le parole dell'eminente Prelato furono coperte di applausi.

Si ripeté poi l'inno a Pio IX, salutato da vivissimi applausi, e nuove armonie del concerto chiusero il geniale trattenimento, che farà epoca negli annali del pio Istituto.

Allora la folla che gremiva la piazza adiacente, si riversò nella Cattedrale, dove l'instancabile Mons. Scotti salì al pergamo, parlando di Maria con accento infervorato ed esortando i Senigalliesi ad imitare il loro grande concittadino nella devozione e nella confidenza in questa pietosa Madre della Speranza. Cantatesi di poi le litanie della Vergine composte dal Mustafà, la solenne cerimonia si chiuse colla trina benedizione impartita da Mons. Bartoli.

Si andava intanto accendendo un'elegantissima luminaria sulla piazza del Ricovero, tutta messa a festoni ed a fiori raccomandati ad antenne, da cui pendevano graziosissimi panieri di camelie e di rose frammistate a globetti luminosi, e su cui sventolavano pennoni e stendardi di svariati colori. L'effetto era magnifico, specialmente

quando la luce dei lampadini veniva a contrasto con quella dei numerosi fuochi di bengala accesi all'intorno fra gli alberi. Anche la città ora illuminata come nelle sere precedenti, ed immensa folla ne percorreva le vie, in mezzo alla più perfetta tranquillità.

Sulle facciate di varie chiese si leggevano, in mezzo a lampioncini e doppiieri, bellissime iscrizioni dovute al Ch.mo Canonico Andreoli, il quale ha pur dettate le epigrafi che adornano la cappella del battistero, testè inauguratosi.

Fra i pellegrini che nella giornata di ieri visitarono Senigallia, notavasi il secondo gruppo dei Tiburtini, guidato come il primo dal R.do Can. Pacifici presidente del Comitato diocesano di Tivoli dell'opera dei Congressi. I pellegrinaggi continueranno, e così la nostra città, oltre all'aver compiuto un dovere strettissimo, rendendo omaggio alla memoria del suo grande Concittadino, avrà anche un utile finanziario dal concorso di tanti ammiratori del nostro indimenticabile Pio IX.

Adriano Lemmi e Miss Dianah Vaughan

Il *Matin* di Parigi, sotto il titolo: *Il Papa Rosso*, pubblica alcune rivelazioni abbastanza importanti sulla massoneria in Italia e molto schiacciati pel suo Gran Mastro Adriano Lemmi.

« E' noto come certe Loggie di tutti i paesi del mondo, risolte a modellare assolutamente la massoneria sulla Chiesa romana, hanno delegato, nel settembre scorso, dei rappresentanti a Roma per tenervi una specie di conclave.

« Di fronte al Vaticano si procedette alla elezione di un contro-Papa, d'un Papa rosso, e la scelta cadde su Adriano Lemmi, una creatura, un alter ego di Crispi.

« Ventisei delegati rappresentanti le Loggie inglesi ed americane rifiutarono di ratificare questa scelta. Essi lasciarono Miss Dianah Vaughan, la « grande maestra templari » rappresentante le Loggie femminee d'Europa, e si riunirono a Londra dove tennero una « volta di protesta ».

« Così, appena nato, il Papato rosso aveva il suo scisma, ed è una donna, che, nuova Elisabetta, organizzava la « riforma massonica ».

« Miss Dianah Vaughan, l'accusatrice di Lemmi si recò anzitutto in Germania, dove essa cercò di guadagnare alla sua causa il « Supremo Direttorio amministrativo » di Berlino e tutti i « triangoli » germanici. Essa guadagnò la Svizzera ed intanto, aiutata da Paolo Figlia, deputato al Parlamento italiano, ed Aristide Battaglia, essa intraprese la lotta corpo a corpo col temuto Papa che siede a Palazzo Borghese.

« Essa rimise personalmente la sua dimissione di massonica a Lemmi e lasciò Roma per Parigi ».

56 APPENDICE

LA SPIGOLATRICE

Per giungere alla meta, ella parlò di sé stessa; della sua antica amicizia colla spigolatrice; e, vedendo sul volto di Donato tutti i segni della commozione, si fece più insistente.

— Forse che vi fo pena, parlandovi della spigolatrice?

— Oh! no, tutt'altro, voglio sapere di lei quanto ne sapete voi.

— Davvero? L'interesse che ella vi ispira si collega a qualche rimembranza del vostro paese?

— Sì.

— Oh! parlatemi di lui, ve ne scongiuro!

— No. Gli estranei dissero che la vostra amica avrebbe avuto ogni vantaggio nel non rivedere mai il fratello; vi dissero la verità.

— Disingannatevi. Ella vuol rivederlo. Oh! io lo presento, voi potreste darvi delle indicazioni che ella domanda per tutto. Oh! per carità, non me le negate!

Il povero Donato non rispondeva. Sulle sue pallide gote, piovevano grosse lacrime come altrettanti perdoni impuniti.

— Voi siete commessa, diss'ella, non potete parlare; ma se io vi dico la verità, vorreste affermarlo con s'gno?

— Sì.

— Ebbene, voi siete il fratello tanto amato dalla spigolatrice; siete voi che ella cerca, ed io vi ho trovato.

Così dicendo, avea posto una delle mani sul letto del povero ammalato.

Questi non disse parola, ma strinse quella mano; e il suo cuore già straziato dai rimorsi, si sentì come oppresso da questa muta confessione.

Allora, ella si mise ad incoraggiarlo colle parole più dolci; ed ei finì per considerarla come un'amica, che avrebbe potuto difenderlo dalla offesa sorella.

L'uomo colpevole ha bisogno di dire: — Mi accuso.

E' per lui un sollievo.

Donato, mossosi, una volta per questa china raccontò le principali circostanze che l'avevano fatto passare, all'età di otto anni, dalle mani dei buoni coltivatori chiamati Duolos, a quelle dell'ambasciatore; e poscia alle mani d'un zio attempato, che lo ave fatto educare a Napoli.

Ne' suoi primi anni il ricordo della sorella perduta gli era stato crudo tormento; poi la giovinezza era venuta colle sue febbri, co' suoi sogni insensati.

L'oro gli avea reso facile il possesso di tutte le false felicità.

Allora l'immagine di Franceschita s'era andata scolorendo, senza però esserne cancellata.

Ma, procedendo sulla strada fatale, avea fatto amicizia con de' giuocatori.

Avea giuocato per imitazione, poi per trasporto, quindi per passione!

Il giuoco l'avea condotto, di rischio in rischio, fino a quel punto in cui si arricchì tutto, perfino l'onore, per sazietà la propria passione.

Più tardi, per salvare l'onore, compromesso per debiti di giuoco, avea ipotecato la parte di Franceschita, credendo sempre che un buon colpo di fortuna lo avrebbe messo in grado di rimediare alle proprie colpe.

Ma la fortuna avversa avea reso vani i suoi disegni ed il giuocatore era andato fino in fondo.

I suoi torti erano così grandi che ormai una specie di terrore era inseparabile dal ricordo di Ita.

Ei non avea più osato di augurarsi un incontro.

Ubbriacandosi della propria follia, avea aggiunto alle sue imprudenze quella di sposare, a ventitrè anni una fanciulla ri-

dent; e yaga, sua vittima, perchè, invece di una guardia, avea trovato nel marito un pilota senza bussola.

Donato parlava umilmente di sé stesso; egli non si scusava.

— Oh! ve ne supplico, sclamò egli con profonda tristezza, non ripetete a mia sorella quanto vi ho detto!

Poichè l'amate, lasciatelo ignorare la mia esistenza. Ahimè! la mia esistenza non è così prossimo il termine! Oh! ella non conosca la mia dimora. Se ella venisse qui, io non potrei sostenere lo sguardo. E poi, che risponderle, se ella volesse, come d'cevate stanotte, rivendicare la sua eredità?

— Oh! conosete meglio la spigolatrice, rispose l'eredità dei Sameli; voi mal ne comprendeste il pensiero. Lasciate che io riprenda il cono, e che raccolga ancora qualcuna delle spighe da lei raccolte nel campo del dolore.

Ella s'alzò, riprese il manoscritto, e suo fratello ne seguiva con occhio stupito i patimenti.

Ella non somigliava affatto all'infermiera mandata dalla superiora delle Suore di San Vincenzo, e nondimeno era proprio lei, era la sua voce, lo sguardo, la pietà.

(Continua)

Benchè luciferiana convinta e satanica militante Dianah Vaughan dovette nascondersi per sfuggire alla persecuzione e il suo ritiro fu ignorato.

PROCESSO DELLA BANCA ROMANA

Roma 23 — L'aula della Corte d'assise è piena di pubblico, ma non più stipata come nei giorni scorsi, durante il dissidio fra Miceli e Biagini. Aperta l'udienza si procede all'audizione di alcuni impiegati della Banca Romana, che figurano come testimoni a carico. Martuscelli, richiamato per altri schiarimenti, dichiara che gli eccessi di circolazione e le irregolarità devono rimontare almeno fino dal 1883 e non esclude che rimontino anche ad epoche anteriori. A mezzodi l'udienza viene sospesa.

Nell'udienza pomeridiana si escusse il testo Guastalla che ha dichiarato di aver saputo da Zammarano che i conti correnti erano fittizi alla Banca Romana e che questi lo aveva rivelato anche a Grimaldi, il quale avrebbe risposto di non importargliene nulla. Descrive la lotta per la riscossione che dice fu la guerra dei trenta anni. Dopo la deliberazione degli azionisti della Banca Romana di elevare il capitale della Banca a 30 milioni egli si occupò per trovare il capitale all'estero. Difatti si trovò in Inghilterra un milione di sterline in oro, ma poi non se ne fece nulla perchè la legge bancaria non fu più presentata.

Dietro consenso di Pietro Tanlongo, senza che Bernardo Tanlongo lo sapesse, trattò la fusione amichevole della Banca Romana con la Banca Nazionale sulla base del compenso di 30 milioni. Le trattative erano quasi approdate, quando furono bruscamente interrotte da persona che ancora non ha potuto sapere chi fosse. Rimase allora spettatore. Seppe però da informazioni private che dopo l'interpellanza di Colajanni corsero delle trattative fra Pietro Tanlongo, Michele Lazzaroni, Grillo e Paroni per l'acquisto di 10,000 azioni della Banca Romana sulla base di lire 2500 ciascuna.

Biagini ha presentato alcuni documenti per comprovare la verità di talune sue asserzioni; quindi s'interrogano alcuni impiegati della Banca Mortera e della Banca Romana sulle relazioni di Mortera colla Banca Romana e sul servizio dei conti correnti. L'udienza è quindi rinviata a venerdì.

IL PROCESSO DE FELICE

Palermo 23. — Oggi continuò l'auto-difesa di De Felice, il quale combattè lungamente la requisitoria per la parte riguardante la cospirazione, sostenendone l'inesistenza. Parlò quindi del reato di eccitamento alla guerra civile. — Proseguirà domani.

Palermo 24. — Al Tribunale di guerra è continuata oggi l'auto-difesa di De Felice che sostiene l'inesistenza dei reati di eccitamento alla guerra civile ed all'odio di classe. Discusse quindi la questione giuridica. Il De Felice terminò l'auto-difesa, dichiarandosi innocente delle accuse fattegli e chiedendo la libertà per sé e per i suoi compagni. Quindi parlarono Ciralli e Petrina.

ITALIA

Genova — La processione del « Corpus Domini » proibita — Sia colpa del Questore, o

13 Appendice del CITTADINO ITALIANO

GIOVANNI DANDOLO

Testo di Psicologia del R. Liceo di Udine

Esame critico

XVI.

Positivismo moderato

Ma dicono i positivisti moderati, alla cui classe appartiene l'Autore: Noi ammettiamo il mondo esteriore, la sensazione ci avvisa che qualche cosa è che l'ha prodotta, che i corpi sono, p. 88.

Ma di grazia di quali corpi vi avvisa? di quelli che non sono corpi? dacchè il corpo per voi è la somma della sua proprietà, vi avviserà forse di queste proprietà, o qualità? ma secondo voi non si conoscono queste proprietà, e quindi, anche che fossero, per voi è come se non esistessero: dunque la vostra sensazione vi avverte di niente d'esteriore a voi, è una vostra sensazione e niente più.

Andiamo per altra via. La vostra sensazione, come confessate voi medesimi, non vi dà l'immagine dei corpi, p. 87., essa non ha nessuna corrispondenza, o somiglianza alle qualità dei corpi: ora il corpo si rivela mediante le qualità, o proprietà: una sensazione adunque che non ci svela le qualità dei corpi non può constatarci la loro esistenza, ce ne lascia nell'assoluta

del Profetto, o di tutti e due insieme, il fatto si è che da ben dieci anni non è permesso che il Re dei Re, Gesù in Sacramento, sia portato processionalmente per le vie della città nella ricorrenza del Corpus Domini. Tuttavia siccome il divieto l'anno scorso suscitò le recriminazioni di tutti i giornali anche non cattolici, fra essi compresa la cessata Epoca, si sperava che quest'anno le autorità avrebbero soddisfatto il desiderio di tutta la cittadinanza, (salvo le solite pochissime eccezioni), e si sarebbe veduta nelle vie della città quella processione che per la sua splendidezza, nei tempi andati, richiamava in Genova anche molti forestieri.

Ma la massoneria che tutto in oggi avvince e che tiene schiave le autorità, non ha voluto che si facesse la processione del Corpus Domini, perchè le sarebbe sembrata ostica una splendida dimostrazione di fede dei Genovesi. Contro l'incensurato e ingiustificato divieto, il Comitato Regionale dell'Opera dei Congressi ha emesso una protesta alla quale hanno già aderito Associazioni cattoliche, Circoli e l'Associazione letteraria scientifica C. Colombo, nonché cospicue personalità di Genova.

Per iniziativa del Comitato Regionale Liguro nell'Opera dei Congressi cattolici, e con l'approvazione di S. Ecc. Mons. Arcivescovo verrà celebrata domenica 27 una funzione religiosa di riparazione per l'oltraggio arrecato all'adorabile Persona del Salvatore colla proibizione della Processione Generale del Corpus Domini.

Verrà celebrata una messa nella Metropolitana alle ore 7 con comunione generale, e discorso del Rmo Can. Alberti Valle e benedizioni.

Si prego viva preghiera a tutti i cattolici di intervenire e mostrare così quanto sia viva la fede e l'amore per Gesù Cristo nel cuore dei genovesi.

Roma — Il monumento a V. E. — L'insegnere Sachori, nel periodico L'Ingegneria Civile, dà un resoconto delle spese occorse per monumento a Vittorio Emanuele in Roma.

Fino ad oggi si sono già spesi otti milioni: spendono altri due, si firmano a mala pena le fondazioni e le sottrazioni del monumento. Per finire, si capisce facilmente che occorrerà almeno altrettanta somma, se pure basterà.

Ad ogni modo, questo monumento costerà più di 20 milioni.

Fortuna che l'Italia ne ha dei milioni da spendere!

ESTERO

Inghilterra — Cardinale e giornalisti — Il Cardinale Vaughan, Arcivescovo di Westminster, ha assistito al banchetto annuale della Società dei giornalisti di Londra in qualità di proprietario del grande giornale cattolico, il Tablet.

Nel brindisi pronunciato per invito unanime dei presenti, il Cardinale disse che da oltre ventiquattro anni egli esercita la professione di giornalista. Fece gli elogi della stampa inglese e terminò dichiarando che non vi ha mezzo più facile per impadronirsi del pubblico che quello della stampa, purchè si ascolti più facilmente la parola del giornalista che quella del predicatore.

Spagna — Il supplizio degli anarchici — La fucilazione dei sei anarchici condannati per l'attentato contro il maresciallo Campo ebbe luogo il 22 mattina all'alba sulla spianata della cittadella di Barcellona.

Fino all'ultimo istante si era sperato nella grazia Sovrana. I deputati repubblicani avevano formulato una domanda al ministro della guerra, ma il Governo non credette potersi consentire. Trattandosi di colpevoli condannati dalle autorità militari, tutte le truppe vennero chiamate sotto le armi, formando una barriera insormontabile tra il pubblico e i condannati.

Scene di violenza e di commozione avvennero quando furono ammessi i parenti a dare l'ultimo saluto ai condannati, che erano: Mariano Cerezo, Sabies, Giacomo Sogas Marti, Manuel Archs Sulamellas, Giuseppe Sabat Olet, Giuseppe Bernat Ciroel, Giuseppe Codina Iruca.

Solo il primo e l'ultimo si confessarono mo-

ignoranza, e più ancora sulla loro natura. — E se voi mi dite che la sensazione vi indica almeno ch' esiste un fenomeno, vi rispondo che il vostro fenomeno è un impossibile. Difatti il concetto di fenomeno involge necessariamente quello di sostanza, un fenomeno che non sia fenomeno di una sostanza è fenomeno del nulla esso stesso, ora voi negate le sostanze, i corpi: dovete perciò rigettare anche i fenomeni.

Resterà quindi sempre vero che i fenomeni dei positivisti, a qualunque categoria appartengano, non sono altro che fenomeni dei vostri sensi, e quindi modi, stati, atti del soggetto sensitivo, fuori del quale non hanno nè possono avere nessuna realtà. Che se essi ammettono le cose esteriori non hanno nessun fondamento per ciò fare, le ammettono perchè vogliono, e sarebbero essi che alle medesime darebbero esistenza, corpo, figura e luogo, e moto e vita.

Concludiamo pertanto che non sappiamo che fare della filosofia positivista, la quale dichiara il mondo una interiore nostra fantasmagoria, senza esistenza in sé e fuori di noi: che tutti gli uomini che tengono il contrario, vivono in una allucinazione naturale, ossia che tutto il genere umano è naturalmente ed essenzialmente in uno stato di alienazione mentale. Noi amiamo meglio di stare col volgo a cui sono negati questi piaceri intellettuali e veramente divini della ricerca scientifica, che certi problemi non solo non li sospetta, ma non li crede nemmeno problemi, li crede invece una burla colla quale volete farvi giuoco di lui, p. 84.

(Continua.)

strando pentimento, gli altri morirono inneggiando all'anarchia. Sabat aveva consigliato a suo figlio di sette anni di vendicarlo!

Cinque dei suppliziati morirono sul colpo, l'ultimo invece visse ancora qualche minuto.

CORRISPONDENZA DELLA PROVINCIA

S. Lucia 24 maggio 1894.

« Il paesello di S. Lucia rivive in questi giorni d'una gioia indescrivibile.

Tutti quei buoni popolani accorrono festosi alla loro chiesuola ad ammirarvi la nuova palla, giunta in questi giorni, rappresentante il Redentore Divino sotto le sembianze del Buon Pastore; opera dell'egregio pittore sig. Leonardo Rigo udinese.

Il lavoro è riuscitissimo ed il pubblico ne rimase soddisfatto.

Ah! quel volto veramente divino, suscita nell'animo dolcezze ineffabili! Come ci ricorda il detto della Scrittura: *Speciosus forma prae filiis hominum*. Quegli occhi che soavemente guardano l'agnellino che il Redentore si tiene fra le braccia; quella bocca composta a celeste soavità come eminentemente ci parlano dell'amor di Gesù? Le vesti con quale proprietà, con quale ricchezza coprono quella Persona Divina; come sinuose ed abbondanti cadono fino ai piedi! Le cime dei colli imparate dal riflesso solare, le pecorelle che ai piedi del Redentore pascolano la molle erbetta, come maestrevolmente sono ritratte dal vero.

Tutto è bello, tutto è grande in quel quadro, ed i piccoli nei, compagni indivisibili d'ogni opera umana, sfumano al confronto dei pregi.

Bravo sig. Rigo, bravo. Lei ha dimostrato un'altra volta che la Religione cristiana sa ispirare nobili ed alti concetti.

E lode ai buoni popolani di S. Lucia che a costo di sacrifici hanno voluto adornare la loro nuova chiesuola di sì bello e degno lavoro.

E lode pure al degno e buon curato Forboschi che ne fu il promotore.

S. O. Q.

Cose di casa e varietà

Bollettino Meteorologico

DEL GIORNO 25 MAGGIO 1894 — Udine-Riva-Castello Altezza sul mare m. 130 sul suolo m. 20.

Ore 8 ant. Termometro 20. — Min. Ab. notte 16. — Barometro 748. — Stato atm. sereno Piovoso Vento Pressione calante Term. Vario Temperatura: Massima 25 — Minima 14.2 Media 20.12 Acqua cada a m. l. Altri fenomeni:

Bollettino astronomico

Sole Luna Leva ore Europa Centr. 4.12 Leva ore 11.26 p. Passa al meridiano > 12.37 Tramonta 8.39 a. Tramonta > 7.30 Età giorni 20 Fenomeni:

PELEGRINAGGIO

A ROMA - ASSISI - LORETO - SENIGALLIA

Modificazioni all'Orario pubblicato e segnato nella TESSERA DI RICONOSCIMENTO.

Per corrispondere al desiderio manifestato e da Sacerdoti i quali non potrebbero domenica 27 trovarsi all'ora della partenza senza mancare all'obbligo della S. Messa nella loro Chiesa, e dai Laici che bramerebbero prima di arrivare a Roma visitare a Padova la Tomba del Santo e fare colà la S. Comunione, la Direzione ha stabilito il seguente Orario:

Partenza da Udine per tutti i pellegrini provenienti dalle linee PONTEBBA, CORMOS e CIVIDALE alle ore 13,20 di domenica 27 corr., raccogliendo gli altri durante il viaggio.

	Arrivi	Partenze
UDINE	—	13.20
CASARSA	14.10	14.20
PORDENONE	14.41	14.50
CONEGLIANO	15.50	16.—
TREVISO	16.57	17.17
MESTRE	17.56	18.26
PADOVA	19.18	—

A PADOVA tutti quelli che desidereranno l'alloggio gratuito lo avranno senza difficoltà, avendo la Direzione già provveduto. — La mattina del LUNEDI 28 alle ore 6, Messa e Comunione all'Altare del Santo. — Alle ore 10,59 partenza per Bologna.

NOTA BENE. — Tutti quelli che non volessero pernottare a Padova o preferissero invece fermarsi a Padova nel ritorno da Roma, potranno, in luogo della domenica 27, partire la mattina del Lunedì 28 col treno che muove da Udine alle ore 4,50 e che arriva a Casarsa alle 5,40 — a Conegliano alle 7,05 — a Treviso alle 8 — a Mestre alle 8,44 e riparte alle 10,9 ed arriva a Padova alle 10,50 e proseguirà alle 10,59 unitamente ai Pellegrini, che hanno pernottato a Padova, e con quelli provenienti da Vicenza col seguente ORARIO:

	Arrivi	Partenze
PADOVA	—	10.59
MONSELICE	11.25	11.39
ROVIGO	12.13	12.22
FERRARA	13.17	13.25
BOLOGNA	14.40	21.25

Alla Stazione di Bologna si troverà parte della Presidenza del Pellegrinaggio per ricevere i Pellegrini e dare precise istruzioni sull'ora del proseguimento del Treno per Firenze-Roma che sarà alle ore 21.

In tal modo troveranno le coincidenze precise anche tutti i Pellegrini provenienti dalle Linee Spilimbergo-Casarsa — Oderso-Treviso — Belluno-Feltre-Treviso — Bassano-Padova — Vicenza-Padova — Chioggia-Adria-Legnago ecc. ecc.

I prezzi ridotti dei biglietti rimangono sempre i medesimi e si acquistano alla stazione scelta per la partenza.

I Pellegrini provenienti dalla linea Ancona-Verona-Mantova possono profittare delle suddette modificazioni e trovarsi con qualunque treno a Bologna Lunedì 28, almeno un'ora prima della partenza del treno speciale, (ore 21 e 25).

Treviso, 23 maggio 1894.

Ore 22.

LA DIREZIONE.

NB. Le iscrizioni continueranno fino al momento della partenza. Alle stazioni di UDINE — TREVISO — PADOVA — VICENZA ci saranno persone incaricate anche all'ora della partenza dei treni.

I Pellegrini che hanno fatto domanda di alloggio gratuito a Roma, possono ormai star sicuri, e senz'altro al loro arrivo si presenteranno all'OSPIZIO S. MARTA presso SAN PIETRO e con loro anche gli altri che desiderassero profittare dello stesso favore, e troveranno l'incaricato coi Biglietti per tutti.

Per i bachicoltori

Il prof. Viglietto insegna, nel Bollettino dell'Associazione Agraria Friulana: E' un affare serio dar da mangiare ai bachi foglia malata per ruggine o per altro, e ottenere che essi non ne abbiano conseguenze. Però dico come mi sembrerebbe opportuno contenersi:

1. Non dar foglia in qualsiasi modo imperfetta negli ultimi pasti che precedono le mute e nei primi pasti che susseguono;
2. Dopo i primi pasti (che si daranno appena avvenuta la muta sempre con foglia scelta), dovendo usare foglia più o meno malata, se ne somministrerà più abbondantemente di quello che a caso normale occorrerebbe, e si cambi con maggior frequenza il letto.

Ne verrà che i bachi, avendo abbondanza, sceglieranno le foglie o le parti di esse sane, e le scarteranno le altre.

Certo sarebbe meglio non esser costretti a dare un foraggio imperfetto, ma data la necessità, gli espedienti suddetti varranno a diminuire il possibile danno.

Esami d'ammissione, di promozione e di licenza nelle Scuole secondarie, classiche e tecniche

1. Gli esami di licenza liceale presso il R. Liceo di Udine, per le prove scritte, avranno luogo nell'ordine, e nei giorni seguenti:

Lunedì 2 luglio per la sessione estiva, componimento italiano, martedì 2 ottobre per la sessione autunnale.

Mercoledì 4 luglio per la classe estiva, versione dal latino in italiano, giovedì 4 ott. per la ses. aut.

Giovedì 5 luglio per la ses. estiva, versione dal greco in italiano venerdì 6 ott. per la ses. aut.

Le prove orali avranno principio dopo le prove scritte, nel giorno che sarà fissato dalla Commissione esaminatrice.

II. Gli esami di licenza ginnasiale presso i rr. Ginnasi di Udine e Cividale, e presso le rr. Scuole tecniche di Udine, Cividale, Pordenone, cominceranno col 2 luglio per

la sessione estiva e col 2 ottobre per la sessione autunnale.

Tanto nella sessione estiva, quanto nell'autunnale i candidati di scuola paterna o privata potranno presentarsi ai detti Istituti governativi sia per gli esami di licenza, sia per quelli di ammissione.

Gli esami di ammissione alla 2a, 3a, 4a, e 5a, ginnasiale, alla 2a e 3a liceale alla 2a e 3a classe delle scuole tecniche, avranno luogo contemporaneamente agli esami di promozione dal 2 al 15 luglio, o a quelli di postecipazione e di riparazione dal 1 al 15 ottobre.

L'iscrizione agli esami di licenza liceale e ginnasiale e agli esami di ammissione ad una delle predette classi del Ginnasio e del Liceo, deve farsi entro il corrente mese di maggio per la sessione estiva e non più tardi del 15 settembre p. v. per l'autunnale.

L'iscrizione agli esami di licenza tecnica e di ammissione ad una delle classi succennate della Scuola tecnica vuol esser fatta almeno cinque giorni prima del cominciamento degli esami stessi.

Esami di licenza liceale

Il Bollettino dell'istruzione pubblica contiene una circolare con cui si stabilisce che i candidati alla licenza liceale caduti in una sola materia e iscritti all'Università coll'obbligo di fornirsi della licenza prima di presentarsi agli esami speciali, potranno ripresentare la materia in cui non ottennero l'approvazione nel Liceo, dove ha sede l'università a cui sono iscritti quali studenti.

Il medesimo dicesi degli alunni che sono iscritti al primo anno di Liceo.

Essi potranno dare l'esame nella materia di Ginnasio nel Ginnasio, ove ha sede il Liceo che frequentano.

Dal Bollettino giudiziario

Il bollettino pubblicato dal ministero di grazia e giustizia reca:

Matteoli, vice presidente al tribunale di Udine, fu nominato presidente a Volterra; Berdognon, vice-prefetto a Tolmezzo fu nominato aggiunto giudiziario a Rieti.

Per gli uscieri giudiziari

E' stata nominata una Commissione acciò faccia degli studi e prepari un progetto per l'istituzione delle sezioni di pretura e tendente anche al miglioramento degli uscieri giudiziari.

Pei libri di scuola

Una lettera dell'on. Baccelli al presidente dell'associazione tipografico-libreraria assicura che il ministro non mancherà di adottare dei provvedimenti per tutelare le scuole e le famiglie dall'invasione e dall'imposizione di libri non buoni e non utili, pur essendo impossibile un libro unico oltre le grammatiche ed i dizionari.

Nuova società velocipedistica Udinese.

Mercordì sera alcuni velocipedisti si radunarono per costituire una nuova società velocipedistica. Si concordarono le basi generali e fu delegata ad una commissione la compilazione di un progetto di statuto da presentarsi alla prossima adunanza, e tale commissione riuscì composta dei signori: Giovanni De Pauli, Giovanni Peressini, Valentino Ferrari, Pecine cav. Attilio, Lorenzo Morelli Rerto Burghart.

L'assoluzione di Morgante e Fabris

Come abbiamo tempo fa annunciato, Alessandro Morgante e Gio. Batta Fabris di Udine, imputati di spendizione delle banconote false da 50 fiorini, furono rinviati alle Assise di Treviso. In questi giorni si svolse il processo, al quale intervennero, come testimoni d'accusa, Luigi Comessatti, Leonardo Tavano, e Secco, tutti e tre precedentemente condannati per lo stesso titolo dalla nostra corte d'Assise e detenuti.

Ora mercordì venne pronunciato un verdetto di piena assoluzione per tutti due gli accusati, che furono subito messi in libertà. Devesi notare che il P. M. Avv. Braida avea ritirato l'accusa per il Fabris. Difendevano: il Morgante, gli avv. Umberto Caratti, e Fagan-Cesa; ed il Fabris gli avv. Bianchini e Torresini.

A quanto dicesi l'arringa del Caratti, che durò 3 ore, fu splendida.

Bollettino ufficiale del Personale de. Minister. delle Finanze e del Tesoro.

Concorsi aperti: A tutto il 30 corr. presso la Direzione del Lotto di Napoli al posto di Ricevitore del Banco n. 255 in Caserta coll'aggio medio annuale di L. 4115 e coll'obbligo della cauzione in L. 3540;

A tutto il 30 corr. presso la Direzione del Lotto di Torino al posto di Ricevitore del Banco n. 117 in Votri coll'aggio medio annuale di L. 7093 e coll'obbligo della cauzione in L. 9850.

Dove sarà ?

Da Sippada è guata notizia che una donna sulla cinquantina giorni fa è uscita di casa e male in arnese; nè alcuno l'ha più veduta.

Si sono fatte ricerche per ogni dove affine di trovarla o viva o morta; alcuni coraggiosi si sono fatti calare con funi in certi precipizi inaccessibili nel cui fondo il Piave fremeva e spumeggiava; ma nulla si è potuto scoprire.

Incendio

In Ravascletto si sviluppò un incendio del fienile di De Grignis Giacomo e sorella Maria producendo un danno non assicurato di L. 180 per fieno distrutto, e L. 350 per guasti al fabbricato. La causa credesi accidentale.

Debiti vecchi

Venne arrestato Mestroni Giacomo cassellante ferroviario di cui dovendo espiare la pena di mesi 5 e giorni 25 di reclusione cui venne condannato per furto.

Foglia di gelso

Senza bastone da L. 15 a L. 30 il quintale. Con bastone L. 11 a L. 17 il quintale.

DIARIO SACRO

Sabato 26 maggio — s. Filippo Neri.

Coi 1° Giugno 1894

Il GIORNALE di KNEIPP indicatore ufficiale del sistema di cura Kneipp entra nel suo secondo anno di vita. L'importanza di questo periodico, indispensabile in ogni famiglia, è dimostrata dal fatto che nel breve corso di un anno si è largamente diffuso non soltanto in tutta Italia, ma in Austria, Svizzera, Francia e perfino nelle lontane Americhe.

Il GIORNALE di KNEIPP esce il 1.0 e 16 di ogni mese, in fascicoli di 24 pag. in 4.0 reale.

Presso annuo d'abbonamento per l'Italia L. 5 per gli altri Stati L. 6,20. L'Ufficio d'amministrazione è in Udine, via della Posta n. 16.

Governmento e Parlamento

CAMERA DEI DEPUTATI

Seduta del 23 e 24 — Pres. Biancheri

Alla Camera proseguono i discorsi degli onorevoli sui provvedimenti finanziari.

I contrari ad essi, po' su, po' giù dicono le cose stesse. Si osserva che l'idea di decentramento fa capolino con qualche insistenza e che in generale gli oratori sono spaventati del caos in cui le finanze della redenta Italia si trovano. Lo spavento di taluni è tanto grande che gli fa fin ricordare il Santo nome di Dio!!

Lo facessero almeno con animo pentito e fiduciosi del gran perdono di Dio e della potenza del divin aiuto. Ma siamo ancora ben lontani da questo.

ULTIME NOTIZIE

Prodezze

A Roma mercoledì è scoppiata una castagnola in via del Burro, fra la chiesa di Santo Ignazio e piazza di Pietra.

Il rumore della esplosione fu udito da Montecitorio che dista circa 300 metri in linea retta. Fu scrostato un po' il muro; nessun altro danno. Arrestarono lo studente di ginnasio Roesler Franz, tredicenne, figlio del console inglese.

Egli aveva dato fuoco alla castagnola per istigazione dei compagni, e pare che con lo scoppio intendessero di fare una dimostrazione contro un professore.

La signora Roesler Franz, madre del ragazzo sventato, corse piangente alla questura, ed il ragazzo, dopo una romanzina del cav. Marchionni, fu rilasciato.

Frutti delle bestemmie!

Napoli, 24 — Ieri sera a Torre del Greco, prendendo pretesto dalle severe censure che da ogni parte fioccano contro il famigerato dramma del Bovio, un gruppo di giovani, con una bandiera tricolore, percorse le principali vie gridando: *Viva Bovio! Abbasso i preti! Viva Giordano Bruno!* I carabinieri e gli agenti intimarono ai dimostranti di sciogliersi. Ne seguì un parapiglia indescribibile. Volarono sassi; un maresciallo dei carabinieri esplose in aria un colpo di rivoltella. Due carabinieri furono feriti lievemente nella sassaiola. Si fecero cinque arresti di dimostranti.

Per la Sicilia

Allo scopo d'impedire che in Sicilia, non

appena abrogato lo stato d'assedio, ripuliti nuovamente il brigantaggio, il tenente generale Morra di Lavriano avrebbe fatto delle proposte al governo, sollecitandolo a deliberare in proposito ed in ogni caso invitandolo a prendere delle misure per scongiurare un tale pericolo. Si ritiene che a palazzo Braschi le misure proposte dal commissario straordinario Morra verranno senza dubbio accettate.

La crisi francese

La caduta del gabinetto Casimir Perier non ha destato grande rimpianto. La Destra era decisa ad abbandonarlo per il voltafaccia fatto nella discussione sulle fabbricerie e per l'attitudine presa davanti ai Vescovi, ai Parroci ed ai cattolici.

La Sinistra radicale e socialista non lo poteva tollerare perchè autoritario e troppo borghese.

Il Casimir Perier stesso poi desiderava andarsene senza grandi compromissioni per non pregiudicare la sua candidatura alla presidenza della Repubblica.

Chiunque gli succeda la posizione della Chiesa davanti allo Stato rimane imprevedibile, la direzione della politica dei cattolici non muta carattere e questi continueranno a combattere per i diritti religiosi sul terreno della legalità.

E' prematuro parlare in questo momento delle combinazioni che si vanno facendo intorno al nuovo Gabinetto, tanto più che la crisi per parecchie circostanze non è di facile né di immediata soluzione.

Un nuovo complotto contro lo Czar

Il Times ha da Pietroburgo: La polizia avrebbe scoperto che la casa destinata a ricevere lo czar durante le grandi manovre presso Smelensko e la chiesa erano minate.

TELEGRAMMI

Londra 24 — Gladstone ha subito stamane l'operazione della catteratta all'occhio destro. L'operazione è riuscita felicemente.

New York 24 — Il New York Herald ha da Rio Janeiro: Un messaggio di Peixotto al congresso annunzia che la vertenza fra il Portogallo ed il Brasile è stata amichevolmente appianata.

New York 24 — Il New York Herald e la Libertad annunziano che dal 15 corr. gravi combattimenti sono avvenuti fra gli insorti di San Salvador e le truppe del governo. Si contano ormai tremila morti e numerosi feriti.

Notizia di Borsa

25 Maggio 1894

Rendita 100. 1 genn. 1894 da L. 87 15 a L. 87 25	
id. 1 lugl. 1894 » 84.98 » 85.03	
id. austr. in carte da F. 98 25 » 98 50	
id. in arg. » 98. — » 98 25	
Fiorini effettivi da L. 224 50 » 225 50	
Banconote austriache » 224 50 » 225 50	
Marchi germanici » 137 50 » 138. —	
Marocchi » 22 32 » 22 36	

Antonio Vittori, gerente responsabile

EGUAGLIANZA

Società Nazionale di Mutue Assicurazioni a premio fisso contro i danni della GRANDINE fondata in Milano nel 1875

GARANZIE per 1894

Un milione e mezzo di lire

Capitali assicurati CENTO MILIONI

Danni pagati anticipatamente DUE MILIONI E MEZZO

La Società Eguaglianza di assicurazioni contro i danni della grandine, esercita a solo vantaggio degli agricoltori, non essendo essa composta di azionisti e non avendo quindi di mira la speculazione come avviene nelle Compagnie Anonime. I suoi assicurati partecipano agli utili Sociali che in certe annate toccarono il 14 per cento.

L'Eguaglianza assume assicurazioni a prezzi modicissimi e grazie alle forti sue riserve paga anticipatamente i danni liquidati, qualunque sia l'ammontare e ad evitare litigi fra le liquidazioni possibilmente coll'intervento di periti locali. Stipula contratti anche a premio variabile cioè maggiore in caso di grandine e minore se non avvengono sinistri; così gli assicurati che non ricevono alcun indennizzo son meno gravati pel pagamento del premio.

Tutte queste facilitazioni valsero alla Società l'Eguaglianza l'appoggio di molti Sodalizi Agrari, fra i quali la Federazione Italiana dei Consorzi Agrari che riunisce ben 75 Sodalizi dei vari territori; l'Unione Agricola del Veneto da cui dipendono oltre 100 Casse Rurali, l'Unione Agricola Lombarda per tutte le Casse Rurali e Associazioni Agricole di Lombardia. Tutti costesti importanti Sodalizi si fanno promotori dell'associazione dei loro Soci coll'Eguaglianza sapendo di provvedere degnamente all'interesse dei loro amministrati. Agente Generale per la Provincia di Udine signor Ugo Famea con ufficio in Udine Via Mazzini (ex S. Lucia) N. 9.

AVVISO

ANTONIO TADDEINI detto il Fiorentino venditore di libri vecchi, è antichità, in Mercato Vecchio N. 6, apre la vendita di tutti i suoi libri in genere a cent. 75 e a cent. 50 al kilo, tutte opere complete.

Acqua di GLEICHENBERG (Stiria)

« JOHANNISBRUNNEN »

Medaglia d'oro a Parigi 1878 e Barcellona 1888. Diploma d'onore a Graz 1880 e Trieste 1882.

Alcalina, acidula, litica, ferrosa, sevrà di sostanze organiche. La più economica fra le migliori acque medicamentose da tavola.

Surroga completamente le più celebrate acque minerali delle lontane fonti di Bilitin, Giesshübl, Vichy, Fentscher, Sellers.

Riconosciuta, dopo il trasporto, di composizione conforme a quella trovata dall'illustre chimico Gottlieb, dal Cav. Prof. G. Nallino Direttore della R. Stazione sperimentale agraria di Udine e da questi dichiarata facile a conservarsi inalterata.

Come presso le suddette fonti anche a Gleichenberg esiste un rinomato stabilimento di cura.

Rappresentanza generale con deposito presso PIGO e ZAVAGNA - UDINE viale della stazione

Vendesi nelle principali farmacie e drogherie.

UDINE — Piazza S. Giacomo — UDINE

(Angolo Casa Giacomelli)

Rispettabile Clero,

Appoggiato dalla benevolenza dei miei vecchi clienti studio ogni mezzo onde renderli sempre più soddisfatti, ed a tale scopo feci fabbricare, dei tipi in circo, scotti, panni, e scevoti, di assoluta mia specialità, avendo avuto cura di accoppiare, bontà di merci con prezzi di massima convenienza. Il mio negozio inoltre è assortito in ogni articolo di manifatture.

A richiesta si spediscono campioni a domicilio.

Con la maggior osservanza

MARTINUZZI FRANCESCO.

IMPORTANTE per i Signori VITICOLTORI

« BOROL »

(Borosolfato alcalino) — (Brevettato)

Nuovo Potente rimedio contro la PERONOSPORA VITICOLA

Il « Borol » prodotto eminentemente anti-settico, ha la proprietà di uccidere totalmente le germinazioni fungose anche se già molto sviluppate ed il grande vantaggio sul solfato rame di non essere nocivo come lo è quest'ultimo.

Il suo modo d'impiego è uguale a quello del solfo rame e cioè: preventivamente sciolto in acqua calda o fredda, si spruzza sulla vite col mezzo della solita pompa irroratrice.

Non occorre la calce; la sua soluzione è molto chiara e quindi dà una polverizzazione finissima.

Negli anni scorsi le prove fatte nei vignetti del Württemberg hanno dato straordinari eccellenti risultati e lo stesso non mancherà ovunque si voglia farne esperimento.

RIVOLGERSI A

Luigi Riva di Ferliuando

10, Via della Chiesa-Milano Via della Chiesa, 10

Rappresentante per la Provincia di Udine

Francesco Minisini

Circolari - Istruzioni gratis a richiesta.

PAOLO GASPARDIS

UDINE -- Via Mercatovecchio -- UDINE

Arredi per Chiesa - Assortimento completo d'articoli neri per ecclesiastici.

deposito delle nuove stoffe

di

GELSOLINO

per Apparamenti Sacri

approvati dalla S.era Congr. dei Riti

del Brevettato ed unico Stabilimento

GIUSEPPE PASQUALIS

in

Vittorio (Ces. ed.)

— Prezzi fissi modicissimi —

Presso la stessa Ditta è ostensibile un Campionario di Damaschi per Addobbi da Chiesa.

Domenico Bertaccini (V. avviso in IV p.

INERZIONI per l'Italia e per l'Estero si ricevono esclusivamente all'Ufficio Annonzi del Cittadino Italiano via della Posta 16, Udine.

ANTICA FONTE PEJO

Medaglie alle Esposizioni di Milano, Francoforte, Trieste, Nizza, Brescia ed Accademia Nazionale di Parigi

La sottoscritta direzione si prega avvisare la rispettabile clientela, che la mondiale ANTICA FONTE DI PEJO già diretta per circa 30 anni dalla Ditta Borghetti di Brescia, ora è passata in proprietà della nuova Ditta CHIOGNA-MORESCHINI di Brescia in forza dell'asta 27 luglio 1892. Perciò si prega indirizzare tutte le ordinazioni alla sottoscritta Direzione Via Palazzo Vecchio 2056. Onde poi non abbiano a succedere equivoci si avverte ancora, che la Ditta Borghetti esasperata per la perdita dell'Antica Fonte Pejo, ora tenta di smerciare l'Acqua del così detto Fontanino (già diretto dal Signor Belloceri di Verona) sotto il nome di Fonte Comunale di Pejo (che non esiste) onde confonderla colla rinomata Antica Fonte di Pejo, dove da secoli vi sono gli stabilimenti di cura. Chiedere perciò sempre ACQUA DELL'ANTICA FONTE PEJO, non solamente ACQUA PEJO e c'è per non restare ingannati col Fontanino. L'acqua della rinomata Antica Fonte Pejo, si può avere in tutte le principali farmacie del Regno.

Deposito in Udine - Cemessati - Fabris - Cemelli, Farmacie.

LA DIREZIONE - CHIOGNA-MORESCHINI



PITECOR

È IL MIGLIOR RICOSTITUENTE CONOSCIUTO PER I BAMBINI GRAGLI PER GLI ADULTI - PEI CONVALESCENTI È DI GRATO SAPORE - DIGERIBILE - NON NAUSEA

Costo L. 3 alla bottiglia, più 0.10 se per posta; tre bottiglie L. 8.40 franco di porto; - UNA BOTTIGLIA MONSTER (capacità tre volte della bottiglia da tre litri) L. 8.50, più 0.10 se per posta; - DUE BOTTIGLIE MONSTER L. 15.50, franco di porto, dai proprietari cedute con brevetto a BEVATELLI & C. Chimici-Farmaceutici, Milano. No. 10000 Trieste. - Conoscitori della - BOTTIGLIA CATRAMINI COMPANY & di Londra, Robore Medici & C., N. 61 & 62, vedere in TUTTI LE FARMACIE



Liquore Stomacale Tonicissimo
DI
FELICE BISLERI
MILANO
Filiali: VISSINA - BELLINZONA

La spossatezza, l'apatia, i molti disturbi originati dai colori estivi, vengono efficacemente combattuti col
Ferro-China BISLERI
bibita gradevolissima e dissertata all'acqua di Nocera Umbra, Seltz e aca. - Indispensabile appena usciti dal letto e prima della reazione.
Eccita l'appetito se preso prima dei pasti all'ora del Verment.

Vendesi presso tutti i buoni liquoristi, droghieri, farmacie e bottiglierie.

LIBRERIA PATRONATO
UDINE - Via della Posta, 16. - UDINE
Grandioso assortimento di articoli di cancelleria libri di devozione, oleografie immagini, corone, medaglie, crocchi ecc. - Specialità per regali.

CONSERVAZIONE E SVILUPPO DEI CAPELLI E DELLA BARBA



una chioma folta e fiuente è la barba e i capelli aggiungono all'uomo aspetto e bellezza di degna corona della bellezza. forza e di senno.

L'ACQUA CHININA MIGNONE

è dotata di fragranza deliziosa, impedisce immediatamente la caduta dei capelli e della barba non solo, ma agevola lo sviluppo, infondendo loro forza e morbidezza. Fa scomparire la forfora ed assicura alla giovinezza una lussureggiante capigliatura fino all'ultima tardia vecchiaia.

Si vende in fiaschi da L. 2 - 1.50 ed imbottiglie da un litro circa L. 3.50

Trovansi da tutti i Farmacisti, Droghieri e Profumieri del Regno

A UDINE presso i sigg. BASSO LEMBO hincigliere - PETROZZI FRAT. par ruccheri - FABRIS ANGELO farmacista - MINISINI FRANCESCO medicinali in GENOVA presso il signor LUIGI WILLIAMI Farmacista. - in PONTREBA sigg. COTTOLI ARISTODEM.

Deposito generale da A. Mignone e C. via Torino 12 MILANO

Alle spedizioni per pacco postale aggiungere cent. 20

AVVISO

Grandi provvedimenti per l'umanità! Non più fumo nei lumi, nelle case, né odore; non fiamma rossa: tutti questi inconvenienti sono scongiurati.

La Ditta Domenico Bertaccini in Mercatovecchio ha acquistato quest'anno un grandissimo assortimento di lumiere a petrolio e di tutte le qualità di lampadari a sospensione, e da appendersi alle pareti, e per tavolo, anche ad olio e petrolio di eleganti formati in modo da soddisfare a tutte le esigenze.

La suddetta ditta ha trovato un sicuro provvedimento per evitare il fumo l'odore anche alle macchine di fiamma circolare vecchie, dando luce forte e chiara.

Non dubita quindi che i signori acquirenti ne rimarranno pienamente soddisfatti.

AI M. R. Parroci e sigg. Fabbricieri

FARMACIA LUIGI PETRACCO

UDINE - Chiavris - UDINE

Assortimento candele di cera e torci a consumo, sia per processioni che per funebri.

Prezzi modicissimi

Oleografie della Sacra Famiglia

Oleografie del formato 42 per 32, la copia centesimi 50; al cento L. 45 - Oleografie del formato 34 per 24, la copia cent. 15; al cento lire 1.25 - Oleografie del formato 26 per 19, la copia cent. 10; il cento lire 7 - Oleografie (Einsiedel) del formato 24 per 16, la copia cent. 20.

Dirigete le domande alla Libreria Patronato, via della Posta n. 16, Udine.

GIORNALE di KNEIPP

Col 1 Giugno 1894 il GIORNALE di KNEIPP, indicatore ufficiale del sistema di cura Kneipp, entra nel suo secondo anno di vita. Per dimostrare l'importanza di questo periodico basta il fatto che nel primo anno di sua esistenza ha ottenuto grandissima diffusione, non soltanto in tutta Italia, ma anche in Austria, Svizzera, Francia ed America.

Il GIORNALE di KNEIPP l'organo il più autorevole e più esteso del movimento Kneipp. - Con esso oltre a scritti originali dell'illustre parroco bavarese, una copiosa serie di articoli di medici seguaci del suo sistema, casi di malattie, corrispondenze, consigli medici ecc.

Il GIORNALE di KNEIPP è indispensabile a tutti; egli ammalati per trovare il modo di guarire dalle loro malattie ai sani per prevenirle.

Il GIORNALE di KNEIPP esce il 1 e il 16 di ogni mese in fascicoli di 24 pagine in 4.° reale. Prezzo annuo d'abbonamento per l'Italia L. 5 per gli altri Stati L. 6.20

Gli abbonati al GIORNALE di KNEIPP potranno avere consulto il loro malato speciale sul periodo stesso, o se sia più opportuno, per lettera. Si ricevono anche inserzioni al prezzo di cent. 50 per linea. - Pubblicità economica cent. 5 la parola, minimum di ogni avviso cent. 50.

L'ufficio di Amministrazione del GIORNALE di KNEIPP, è in Udine, via della Posta 16.

Biglietti da visita

(40 caratteri a scelta 40)

100 in cartoncino Bristol leggero, L. 1. - 100 id. id. o Math greve, L. 1.00 - 100 id. id. formato speciale piccoli e 100 buste, L. 1.70 - 100 id. id. id., L. 2 - 100 id. id. con labbro dorato, comprese 100 buste, L. 3.00 - 100 id. id. con labbro dorato più grandi, comprese 100 buste, L. 4 - 100 colorati con fiori e figure comprese 100 buste, L. 2.50.

Dirigete le domande alla Cromolitografia Patronato via della Posta, 16 UDINE.

LIBRI DI DEVOZIONE

Chi vuol procurarsi un bel libro di devozione, assicurando alla bellezza la moderata nel prezzo, si rivolga alla Libreria Patronato, via della Posta 16, Udine.

Specialità in libri per regali

ANTI-BACILLARE

RIMEDIO CONTRO LA TISI

preparato con processo speciale dal Prof. SALVATORE GARFALLO

Approvato dal Consiglio Superiore di Sanità; prescritto dai medici a tutti gli individui affetti da tubercolosi, bronchiti, catarro polmonale acuto e cronico, affezioni della laringe e della trachea.

L'Anti-bacillare, preparato per base di creosoto, balsamo di Tolu, glicerina, codeina ed arseniato, di soda dotato di gusto gradevole impedisce subito i progressi del male, uccidendo il bacillo di Koch, inoltre esso possiede tutte le proprietà tonico-ricostituenti, rinforzando lo stomaco e promuovendo l'appetito. La tosse, la febbre, l'aspetto razionale, i sudori notturni e tutti gli altri sintomi della consumazione migliorando sin da principio e cessano rapidamente con l'uso regolare dell'Anti-bacillare.

Prezzo di ogni bottiglia con istruzione L. 4 (Aggiungendo L. 1 per spese di posta e di imballaggio, si spedisce in tutto il Regno, mediante pacco postale)

Unico deposito in PALERMO presso la Farmacia Nazionale, via Tomieri, 65. - Ivi dovranno dirigersi le richieste, accompagnate da cartolina-vaglia.

Scrivere chiaro nome, cognome e domicilio.